



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

TRIBUNALE DI TRAPANI

VENDITA SENZA INCANTO TELEMATICA SINCRONA

A PARTECIPAZIONE MISTA DI IMMOBILI

ESECUZIONE RG. N. 2/2024

Il sottoscritto Avv. Giovanni Marino, con studio in Trapani, Viale Regina Margherita n. 21, quale Professionista Delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., giusta ordinanza emessa dal Giudice delle Esecuzioni

A V V I S A

che il giorno **01.04.2025 alle ore 17.00** presso il proprio studio sito in Trapani, nella Via Regina Margherita n. 21, piano 2°, si procederà alla **vendita senza incanto telematica sincrona a partecipazione mista** degli immobili appresso descritti, con gara sincrona mista in caso di più offerenti:

LOTTO 1

Quota pari a 1000/1000 della piena proprietà di un'unità immobiliare destinata a civile abitazione posta al piano nono (piano attico) di un edificio condominiale a dieci elevazioni fuori terra, sita in Erice (TP) nella Via Guglielmo Marconi n. 39, scala A. L'appartamento, avente una superficie utile complessiva di mq. 74.05, è composto da un ingresso, un soggiorno, una cucina abitabile dalla quale si accede ad una veranda chiusa di circa mq 12.40 e prospiciente il cortile posto a nord del fabbricato, due camere, un wc, un disimpegno e due riposti. Dal vano ingresso e da una delle due camere è possibile accedere all'ampio terrazzo di circa mq 242.80 prospiciente, rispettivamente a sud e ad ovest, la via Marconi ed il vicolo Casa Santa. L'appartamento è iscritto nel Catasto Fabbricati al **Foglio 211, part. 348 sub. 69, Zc. 3, Cat. A3, Classe 10, Consistenza 6 vani, Superficie catastale 124 mq, Rendita € 278,89, Piano 9.**

Stato di occupazione: l'immobile è occupato in forza di contratto di locazione ad uso abitativo di natura transitoria sottoscritto in data 01.08.2024, avente durata annuale, che si intenderà risolto per effetto della vendita forzata del bene.

Caratteristiche costruttive prevalenti. Il fabbricato, di cui fa parte l'unità immobiliare, risulta realizzato con struttura intelaiata in CLS armato, solai intermedi e di copertura piani latero-cementizi, tramezzature in conci di tufo e tompagnature esterne in tufo. L'unità abitativa versa in buone condizioni di manutenzione e presenta le seguenti rifiniture: risulta intonacata al civile e tinteggiata; pavimentata in gres porcellanato e provvista di zoccolatura in tutti gli ambienti fatta eccezione per il servizio igienico e la cucina che risultano piastrellati anche a parete, quest'ultima limitatamente alla zona cottura. Le porte interne sono in legno del tipo tamburato, mentre gli infissi esterni sono sia in alluminio (vani prospicienti il cortile) che in legno (vani prospicienti il terrazzo), questi ultimi, privi di elementi oscuranti, in sufficiente stato di manutenzione. L'ampio terrazzo, cui si accede dal vano ingresso e da una delle due camere, risulta interamente pavimentato in mattoni del tipo cotto, munito di illuminazione esterna e di un punto acqua. Si segnala la presenza dell'impianto di riscaldamento e la presenza di una pompa di calore per la climatizzazione estiva. Gli impianti idrico ed elettrico sono realizzati sotto traccia. L'immobile risulta allacciato tanto alla rete idrica comunale quanto alla rete fognaria cittadina

Parti comuni: L'originaria unità immobiliare (Fg. 211 p.lla 348 sub 55) da cui deriva per frazionamento l'unità immobiliare oggetto di pignoramento (Fg. 211 p.lla 348 sub 69) è pervenuta alla debitrice con ogni relativo diritto,

ragione, accessione, comunanza, pertinenza e servitù, sia attiva che passiva, quest'ultima se apparente o trascritta, comunque inerente e risultante dallo stato dei luoghi e dai legali titoli di provenienza. In particolare con il diritto di comproprietà, pro quota, dell'androne di ingresso, delle scale, dell'ascensore, dell'alloggio del portiere, delle tubazioni di acqua potabile, scarichi e fognature, del locale caldaia, del locale autoclave e di quant'altro è, per legge, di uso e godimento comune tra i condomini di uno stesso edificio, con esclusione del cortile, fermo restando sullo stesso il diritto di passaggio in favore del magazzino interno (anch'esso oggetto dell'esecuzione ma individuato con altro lotto). L'alloggio del portiere, di catastali vani due e mezzo, è posto al primo piano con ingresso dal vicolo Casa Santa, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Erice al Fg 211 p.la 348 sub 15.

Vincoli od Oneri Condominiali

Spese condominiali

Importo medio annuo delle spese condominiali: € 900,00

Totale spese per l'anno in corso e precedente: € 3.010,02

Importo spese straordinarie già deliberate: € 1.229,40.

Stato conservativo: L'immobile versa in buono stato di manutenzione e conservazione; si rileva la scarsa manutenzione degli infissi presenti nei vani prospicienti il terrazzo.

Prezzo base d'asta € 107.800,00 (centosettemilaottocento/00).

Offerta minima per la partecipazione all'asta: € 80.850,00 (ottantamilaottocentocinquanta/00) pari al 75% del sindacato prezzo base d'asta, così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c.

Rilancio minimo: € 2.000,00

LOTTO 2

Quota pari a 1000/1000 di un'unità immobiliare destinata a civile abitazione posta al piano nono (piano attico) di un edificio condominiale a dieci elevazioni fuori terra, sita in Erice (TP) nella Via Guglielmo Marconi n. 39, scala A. L'appartamento, avente una superficie utile complessiva di mq. 71.34, è composto da una cucina/soggiorno dalla quale si accede ad una veranda chiusa di circa mq 5.90 e ad una porzione di balcone di mq. 2.30 (entrambi prospicienti il cortile posto a nord del fabbricato), due camere di cui una con annesso wc e cabina armadi, un secondo wc, un disimpegno, una seconda veranda chiusa di mq. 3.90. Dal vano cucina/soggiorno, così come anche da una delle due camere, è possibile accedere ad un terrazzo di circa mq 58.89 prospiciente la via Marconi. L'appartamento è identificato nel Catasto Fabbricati al **Foglio 211, part. 348 sub. 70**, Zc. 3, Cat. A3, Classe 10, Consistenza 6 vani, Superficie catastale 101 mq, Rendita € 278,89, Piano 9.

Stato di occupazione: l'immobile è occupato in forza di contratto di locazione ad uso abitativo, la cui prossima scadenza era prevista per il 31.10.2026, in relazione al quale è stata comunicata formale disdetta pervenuta al conduttore in data 04.12.2024.

Caratteristiche costruttive prevalenti: Il fabbricato, di cui fa parte l'unità immobiliare, risulta realizzato con struttura intelaiata in CLS armato, solai intermedi e di copertura piani latero-cementizi, tramezzature in conci di tufo e tompagnature esterne in tufo. L'unità abitativa versa in mediocri condizioni di manutenzione e presenta le seguenti rifiniture: risulta intonacata al civile e tinteggiata; pavimentata quasi per intero in parquet ad eccezione della zona soggiorno e del wc che risultano pavimentati rispettivamente in gres porcellanato ed in ceramica; risulta provvista di zoccolatura in tutti gli ambienti fatta eccezione per i servizi igienici e la zona cucina che risultano piastrellati anche a parete. Le porte interne sono in legno, mentre gli infissi esterni sono sia in alluminio (vani prospicienti il cortile) che

in legno (vani prospicienti il terrazzo), questi ultimi, privi di elementi oscuranti, in sufficiente stato di manutenzione. Il terrazzo risulta interamente pavimentato in mattoni del tipo cotto, munito di illuminazione esterna. Si segnala la presenza dell'impianto di riscaldamento che attualmente risulta allacciato al contatore dell'unità abitativa complanare (sub. 69 - Lotto 1 della procedura esecutiva) e la presenza di due pompe di calore per la climatizzazione estiva. Si precisa che l'impianto di riscaldamento dovrà essere reso autonomo tramite l'installazione di nuovo contatore del gas a servizio esclusivo dell'unità immobiliare in oggetto.

Parti comuni: L'originaria unità immobiliare (Fg.211 p.la 348 sub 55) da cui deriva per frazionamento l'unità immobiliare oggetto di pignoramento (Fg. 211 p.la 348 sub 70) è pervenuta alla debitrice con ogni relativo diritto, ragione, accessione, comunanza, pertinenza e servitù, sia attiva che passiva, quest'ultima se apparente o trascritta, comunque inerente e risultante dallo stato dei luoghi e dai legali titoli di provenienza. In particolare con il diritto di proprietà, pro quota, dell'androne di ingresso, delle scale, dell'ascensore, dell'alloggio del portiere, delle tubazioni di acqua potabile, scarichi e fognature, del locale caldaia, del locale autoclave e di quant'altro è, per legge, di uso e godimento comune tra i condomini di uno stesso edificio, con esclusione del cortile, fermo restando sullo stesso il diritto di passaggio in favore del magazzino interno (anch'esso oggetto dell'esecuzione ma individuato con altro lotto). L'alloggio del portiere, di catastali vani due e mezzo, è posto al primo piano con ingresso dal vicolo Casa Santa, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Erice al Fg 211 p.la 348 sub 15.

Vincoli od oneri condominiali

Spese condominiali

Importo medio annuo delle spese condominiali: € 1.392,00

Totale spese per l'anno in corso e precedente: € 3.297,00

Importo spese straordinarie già deliberate: € 2.647,00.

Stato conservativo: L'immobile versa in sufficiente stato di manutenzione e conservazione; si rileva la scarsa manutenzione degli infissi presenti nei vani prospicienti il terrazzo, nonché la presenza in più ambienti evidenti ammaloramenti degli intonaci dovuti a fenomeni di infiltrazione e fenomeni di condensa in alcuni vani.

Prezzo base d'asta € 66.900,00(sessantaseimilanovecento/00).

Offerta minima per la partecipazione all'asta: € 50.175,00(cinquantamilacentosettantacinque/00) pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta, così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c.

Rilancio minimo: € 1.500,00.

LOTTO 3

Quota pari a 1000/1000 della piena proprietà di un'unità immobiliare destinata a magazzino sita in Erice (TP) nel Vicolo Casa Santa snc, posta al piano terra di un edificio condominiale a dieci elevazioni fuori terra ed avente una superficie utile complessiva di mq. 28.40. La predetta unità è accessibile da un cortile posto a nord del fabbricato e al quale si accede dal Vicolo Casa Santa (traversa via Guglielmo Marconi). Tramite un cancello carrabile si accede al cortile e da qui all'immobile che risulta costituito da un unico vano munito di saracinesca metallica ed è identificato nel Catasto Fabbricati al Foglio **211, part. 348, sub. 68**, ZC 3, Cat. C2, classe 8, Consistenza 28 mq, superficie catastale 34 mq, rendita € 56,4, piano T.

Caratteristiche costruttive prevalenti: Il fabbricato, di cui fa parte l'unità immobiliare, risulta realizzato con struttura intelaiata in CLS armato, solai intermedi e di copertura piani latero-cementizi, tramezzature in conci di tufo e rompagnature esterne in tufo. Il magazzino presenta le seguenti rifiniture: risulta intonacato al civile e tinteggiato;

pavimentato con mattoni di scaglietta; dotato di impianto elettrico ed accessibile da un unico infisso esterno costituito da una saracinesca metallica.

Parti comuni: L'unità immobiliare è pervenuta al proprietario con il diritto di comproprietà, pro quota, dell'androne di ingresso, delle scale, dell'ascensore, dell'alloggio del portiere, delle tubazioni di acqua potabile, scarichi e fognature, del locale caldaia, del locale autoclave e di quant'altro è, per legge, di uso e godimento comune tra i condomini di uno stesso edificio, con esclusione del cortile, fermo restando sullo stesso il diritto di passaggio in favore del magazzino in oggetto.

Vincoli od oneri condominiali

Spese condominiali

Non sono presenti vincoli od oneri condominiali.

Prezzo base d'asta: € 14.750,00(quattordicimilasettecentocinquanta/00).

Offerta minima per la partecipazione all'asta: € 11.062,50(undicimilasessantadue/50) pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta, così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c.

Rilancio minimo: € 1.000,00.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni relativo diritto, ragione, accessorio, comunanza, pertinenza, servitù sia attiva che passiva, comunque inerente e risultante dai legali titoli di provenienza - anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sugli immobili - e comunque per come risulta dalla relazione di Consulenza Tecnica d'Ufficio redatta dall'arch. Caterina Amoroso alla quale si intende fatto integrale riferimento in questa sede e che può essere consultata dall'offerente sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, e sui siti internet Astegiudiziarie.it ed Immobiliare.it, nonché sul quotidiano Giornale di Sicilia nell'apposito spazio riservato al Tribunale di Trapani.

La vendita è da considerare a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, onere di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dai debitori per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, non conoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

In ogni caso, in assenza di ulteriori notizie sulla situazione urbanistica degli immobili in oggetto, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, co. 5 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e all'art. 40, co.6 della L. 28.02.1985 n. 47.

MENZIONI URBANISTICHE E CATASTALI

Con riferimento al "Lotto Uno" si precisa quanto segue:

Corrispondenza catastale: non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente in quanto:

- il wc è stato modificato nelle dimensioni ricavando un vano doccia da una delle due camere;
- la porta che dal disimpegno permetteva il collegamento con il vano soggiorno è stata murata;

- nel balcone prospiciente il cortile è stata realizzata una veranda chiusa con struttura precaria in alluminio e copertura in coibentato eliminando il locale caldaia.

Per aggiornare le variazioni al catasto occorre preliminarmente provvedere a sanare a livello urbanistico edilizio le difformità rilevate e, successivamente, procedere alla redazione di pratica di variazione catastale (pratica DOCFA).

Nel foglio di mappa n. 211 la particella 348 (mappale comprendente l'unità immobiliare in oggetto) non è correttamente rappresentata e occorrerà provvedere ad aggiornare la mappa al fine di un corretto inserimento della sagoma dell'intera particella.

Regolarità edilizia: Il fabbricato da cui dipende l'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione, è stato oggetto delle seguenti pratiche edilizie:

Licenza di costruzione del 23.10.1963 (parere C.E.C. n. 140 del 08/07/1963). Si autorizzava la ditta originaria a costruire un edificio per abitazioni, composto da un piano scantinato da adibire a garage, un piano terra a negozi, un piano ammezzato per uffici, otto piani con quattro appartamenti a piano ed un piano attico.

In data 03/01/1966 veniva rilasciato certificato di abitabilità.

Licenza di costruzione del 12.03.1966 (parere C.E.C. n. 68 del 08/03/1966 - modifica al progetto approvato nella C.E.C. n. 140/1963). Nella seduta del 08/03/1966 la C.E.C. esprimeva parere favorevole alla variante al progetto originario consistente nella modifica dei vani box e magazzini al piano terra, nonché dei due quartini adibiti a civile abitazione, soprastanti a parte di essi, uno dei quali da adibire ad uso esclusivo del portiere.

L'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione, successivamente alle predette pratiche edilizie, è stata oggetto di ulteriori pratiche edilizie e precisamente:

- Regolarizzazione edilizia del 27.07.2001 per l'esecuzione di opere, nell'originaria unità identificata con il subalterno 55, in difformità al progetto approvato con parere C.E.C. n. 140 del 08/07/1963. Tali opere consistevano nell'ampliamento di un vano sul lato est della terrazza per una superficie di mq 28,80. La regolarizzazione si è conclusa con esito positivo con l'irrogazione di una sanzione amministrativa, alla ditta all'epoca proprietaria, di £. 200.000 in quanto abusi effettuati in epoca antecedente il 1967.

- S.C.I.A. prot. n. 37706 del 10.10.2014 per il frazionamento in due unità edilizie (odierni subalterni 69 e 70) dell'originario piano attico individuato con il precedente subalterno 55.

Difformità rilevate. A seguito di raffronto fra l'ultimo progetto presentato (S.C.I.A. del 10/10/2014) e lo stato di fatto dei luoghi, occorre evidenziare che:

- è stato chiuso con struttura precaria il balcone prospiciente il cortile posto a nord. Tale chiusura ha comportato anche la realizzazione di una copertura in coibentato (poichè inesistente la pensilina di copertura del balcone) e l'eliminazione del vano caldaia (la caldaia è collocata comunque nella veranda chiusa);

- diversa distribuzione interna (è stato modificato il bagno esistente, è stata murata la porta che dal disimpegno permetteva l'accesso al soggiorno).

La chiusura del balcone con struttura precaria potrà essere regolarizzata tramite presentazione di pratica di C.I.L.A. in sanatoria ai sensi dell'art. 20 comma 3 L.R. 4/2003 presso l'UTC del Comune di Erice. Successivamente dovrà provvedersi alla presentazione di pratica DOCFA all'Agenzia delle Entrate/Territorio per l'aggiornamento della planimetria catastale (€ 500,00) a cui seguirà la presentazione della S.C.A. ai fini dell'agibilità. L'importo totale per la regolarizzazione urbanistica e catastale (inclusi gli oneri tecnici) ammonta a circa € 4.100,00.

Con riguardo al **“Lotto Due”** si precisa quanto segue:

Corrispondenza catastale: non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente in quanto:

- nell'originario vano cucina è stato eliminato parte del tramezzo di separazione con il vano soggiorno;
- il vano cabina armadi è stato ampliato;
- in luogo del vano spogliatoio è stato realizzato un bagno;
- nel balcone prospiciente il cortile sono state realizzate due verande chiuse con struttura precaria in alluminio e copertura in coibentato.

Per aggiornare le variazioni al catasto occorre preliminarmente provvedere a sanare a livello urbanistico-edilizio le difformità rilevate e successivamente procedere alla redazione di pratica di variazione catastale (pratica DOCFA).

Nel foglio di mappa n. 211 la particella 348 (mappale comprendente l'unità immobiliare in oggetto) non è correttamente rappresentata ed occorrerà provvedere ad aggiornare la mappa al fine di un corretto inserimento della sagoma dell'intera particella.

Regolarità edilizia: Il fabbricato da cui dipende l'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione, è stato oggetto delle seguenti pratiche edilizie:

Licenza di costruzione del 23.10.1963 (parere C.E.C. n. 140 del 08/07/1963). Si autorizzava la ditta originaria a costruire un edificio per abitazioni, composto da un piano scantinato da adibire a garage, un piano terra a negozi, un piano ammezzato per uffici, otto piani con quattro appartamenti a piano ed un piano attico. In data 03/01/1966 veniva rilasciato certificato di abitabilità.

Licenza di costruzione del 12.03.1966 (parere C.E.C. n. 68 del 08/03/1966 - modifica al progetto approvato nella C.E.C. n. 140/1963). Nella seduta del 08/03/1966 la C.E.C. esprimeva parere favorevole alla variante al progetto originario consistente nella modifica dei vani box e magazzini al piano terra, nonché dei due quartini adibiti a civile abitazione, soprastanti a parte di essi, uno dei quali da adibire ad uso esclusivo del portiere.

L'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione, successivamente alle predette pratiche edilizie, è stata oggetto di ulteriori pratiche edilizie e precisamente:

- Regolarizzazione edilizia del 27.07.2001 per l'esecuzione di opere, nell'originaria unità identificata con il subalterno 55, in difformità al progetto approvato con parere C.E.C. n. 140 del 08/07/1963. Tali opere consistevano nell'ampliamento di un vano sul lato est della terrazza per una superficie di mq 28,80. La regolarizzazione si è conclusa con esito positivo con l'irrogazione di una sanzione amministrativa, alla ditta all'epoca proprietaria, di £. 200.000 in quanto abusi effettuati in epoca antecedente il 1967.
- S.C.I.A. prot. n. 37706 del 10.10.2014 per il frazionamento in due unità edilizie (odierni subalterni 69 e 70) dell'originario piano attico individuato con il precedente subalterno 55.

Difformità rilevate. A seguito di raffronto fra l'ultimo progetto presentato (S.C.I.A. del 10/10/2014) e lo stato di fatto dei luoghi, occorre evidenziare che:

- nel balcone prospiciente il cortile posto a nord sono state realizzate due verande chiuse con struttura precaria e tali chiusure hanno comportato anche la realizzazione di una copertura in coibentato (poichè inesistente la pensilina di copertura del balcone);
- diversa distribuzione interna (nell'originario vano cucina è stato eliminato parte del tramezzo di separazione con il vano soggiorno, il vano cabina armadi è stato ampliato, in luogo del vano spogliatoio è stato realizzato un bagno).

La chiusura del balcone con struttura precaria potrà essere regolarizzata tramite presentazione di pratica di C.I.L.A. in sanatoria ai sensi dell'art. 20 comma 3 L.R. 4/2003 presso l'UTC del Comune di Erice. Successivamente dovrà provvedersi alla presentazione di pratica DOCFA all'Agenzia delle Entrate/Territorio per l'aggiornamento della planimetria catastale (€ 500,00) a cui seguirà la presentazione della S.C.A. ai fini dell'agibilità. L'importo totale per la regolarizzazione urbanistica e catastale (inclusi gli oneri tecnici) ammonta a circa € 4.000,00.

Infine, relativamente al “**Lotto tre**” si precisa quanto segue.

Corrispondenza catastale: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

Nel foglio di mappa n. 211 la particella 348 (mappale comprendente l'unità immobiliare in oggetto) non è correttamente rappresentata ed occorrerà provvedere ad aggiornare la mappa al fine di un corretto inserimento della sagoma dell'intera particella.

Regolarità edilizia: Il fabbricato da cui dipende l'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione, è stato oggetto delle seguenti pratiche edilizie:

Licenza di costruzione del 23.10.1963 (parere C.E.C. n. 140 del 08/07/1963). Si autorizzava la ditta originaria a costruire un edificio per abitazioni, composto da un piano scantinato da adibire a garage, un piano terra a negozi, un piano ammezzato per uffici, otto piani con quattro appartamenti a piano ed un piano attico.

In data 03.01.1966 veniva rilasciato certificato di abitabilità.

Licenza di costruzione del 12.03.1966 (parere C.E.C. n. 68 del 08/03/1966 - modifica al progetto approvato nella C.E.C. n. 140/1963). Nella seduta del 08/03/1966 la C.E.C. esprimeva parere favorevole alla variante al progetto originario consistente nella modifica dei vani box e magazzini al piano terra, nonché dei due quartini adibiti a civile abitazione, soprastanti a parte di essi, uno dei quali da adibire ad uso esclusivo del portiere.

L'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione, successivamente alle predette pratiche edilizie, è stata oggetto di ulteriori pratiche edilizie e precisamente:

- Regolarizzazione edilizia con l'irrogazione di una sanzione amministrativa alla ditta all'epoca proprietaria di £. 200.000 con provvedimento del Sindaco del Comune di Erice in data 09/03/1998 n. 51;

- Pratica ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 (Concessione Edilizia in sanatoria n. 5/2015 rilasciata) relativa alla modifica e fusione di due unità immobiliari di piano terra destinate ad attività commerciali (odierno subalterno 71 non oggetto della procedura esecutiva), con cui si dà atto della attuale consistenza dell'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione proveniente dal frazionamento di una maggiore unità immobiliare (ex subalterni 4 e 20) laddove viene indicata negli elaborati grafici allegati alla predetta pratica.

Da colloquio intercorso con il tecnico dell'UTC di Erice è emerso che, non essendo agli atti l'agibilità del magazzino (proveniente dal frazionamento e fusione dei subalterni 4 e 20 del Foglio 211 part. 348), si dovrà provvedere alla presentazione della S.C.A. ai fini dell'agibilità. L'importo totale per la regolarizzazione urbanistica (inclusi gli oneri tecnici) ammonta a circa € 2.100,00.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sarà pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 50 giorni prima della data prevista per l'esperimento di vendita, nonché sul sito internet Astegiudiziarie.it, sui siti internet previsti dal servizio “Rete Aste Real Estate” di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. e Immobiliare.it. Detto avviso sarà, inoltre, pubblicato per estratto sul quotidiano “Giornale di Sicilia” nell'apposito spazio riservato al Tribunale di Trapani, contenente le seguenti informazioni:

- a. numero di ruolo della procedura;
- b. nome del Giudice dell'esecuzione;
- c. nome del custode ed indicazione del suo numero telefonico;
- d. diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà ecc.);
- e. tipologia (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.);
- f. comune ed indirizzo ove è situato l'immobile;
- g. caratteristiche (superficie, vani, piano, interno, ecc.);
- h. eventuali pertinenze (balcone, cantina, box, posto auto, giardino, ecc.);
- i. condizione (libero, occupato, dal debitore/da terzi);
- j. ammontare del prezzo base per la vendita senza incanto;
- k. termine per la presentazione delle offerte per la vendita senza incanto:
- l. data, luogo ed ora fissata per la vendita senza incanto;
- m. indicazioni su dove reperire maggiori informazioni (Custode dell'immobile con indicazione del numero di telefono).

Dette forme di pubblicità verranno eseguite nei termini di legge.

DISPOSIZIONI SULLE MODALITA' DI VENDITA

Tutte le attività, le quali a norma dell'art. 576 c.p.c. e seguenti debbano essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate presso lo studio del professionista delegato sito in Trapani nella Via Regina Margherita n. 21.

Il Gestore della vendita telematica è la società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. con il portale www.astetelematiche.it, il referente della procedura incaricato delle operazioni di vendita è il professionista delegato; le offerte e lo svolgimento delle aste è stabilito con modalità sincrona mista.

Le offerte dovranno essere conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/2/2015 n. 32 artt. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITÀ TELEMATICA

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai presentatori dell'offerta entro le ore 13.00 del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Per partecipare alle aste telematiche, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it> e procedere come descritto nel "Manuale utente". L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita.

In particolare, il soggetto interessato deve dare, prima di procedere con l'inserimento dell'offerta, esplicito consenso al trattamento dei dati personali.

Una volta prestato il consenso al trattamento dei dati personali l'utente potrà accedere alla maschera delle informazioni, in sola lettura, del lotto in vendita precedentemente selezionato.

L'utente prosegue con l'inserimento dei dati anagrafici del presentatore dell'offerta (persona fisica o legale rappresentante di persona giuridica) indicando con particolare attenzione gli indirizzi di posta elettronica. In particolare, l'utente deve essere obbligatoriamente in possesso di una propria PEC di cui al comma IV o al comma V dell'art. 12 D.M. 32/2015 utilizzata per trasmettere l'offerta e ricevere le comunicazioni dal sistema.

Il presentatore dell'offerta potrà quindi proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento indicando inoltre i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha proceduto al versamento della cauzione nonché l'IBAN per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile.

Il presentatore dell'offerta, prima di concludere la presentazione della stessa, dovrà obbligatoriamente confermarla; l'offerta genererà l'hash (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per l'invio della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia.

Il presentatore dell'offerta prima di concludere la presentazione stessa potrà confermare l'offerta e il sistema invierà alla PEO o alla PEC -in base alla scelta effettuata- una mail con i dati per recuperare l'offerta inserita e salvata e sarà generato l'hash per effettuare il pagamento del bollo digitale, e quindi potrà inviare l'offerta completa e criptata al Ministero.

Il presentatore che, invece, non si avvale di una PEC autorizzata dal gestore della vendita (PEC ID), prima di confermare l'offerta ed inviarla completa e criptata al Ministero, dovrà procedere a firmare digitalmente l'offerta medesima.

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine sopra stabilito; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Solo in caso di malfunzionamento del dominio giustizia senza comunicazione ex art. 15 dm 32/15 le offerte verranno effettuate, in alternativa alle modalità analogiche, anche nei modi previsti dal citato art. 15. Tuttavia l'invio dell'offerta dovrà essere effettuato anche mediante mail all'indirizzo della cancelleria: esecuzioni.immobiliari.tribunale.trapani@giustiziacert.it

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere i dati identificativi dell'art. 12 del DM 32 del 2015 tra cui:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015;
- se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base d'asta;
- il termine per il versamento del saldo prezzo ivi compresi gli eventuali ulteriori oneri (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale). L'offerente può indicare un termine più breve, circostanza che potrà essere valutata dal Delegato ai fini dell'individuazione della migliore offerta;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà depositarla successivamente all'aggiudicazione e in ogni caso entro e non oltre il termine previsto per il versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario *ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015*;
- l'eventuale dichiarazione di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c.;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ivi compresi gli allegati, l'avviso di vendita e ogni altro documento pubblicato sul portale delle vendite giudiziarie in relazione all'immobile per il quale viene presentata l'offerta.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei Servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica".

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, per un importo pari al 10% del prezzo offerto.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Tribunale di Trapani Proc. esec. immobiliare n. 2/2024 R.G.E." e intrattenuto presso la B.C.C. G. Toniolo e San Michele di San Cataldo Agenzia di Trapani, IBAN IT57Z0895216400000000175163.

Il bonifico, con causale "Procedura Esec. 2/2024 R.G.E. Tribunale Trapani versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità (inefficacia) dell'offerta.

In particolare, qualora nel giorno fissato per la verifica di ammissibilità delle offerte e la delibazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura l'offerta sarà considerata nulla o comunque inefficace.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

All'offerta di acquisto deve essere allegata, a pena di inammissibilità della proposta medesima, se l'offerente è persona fisica, la fotocopia del documento di identità ovvero del permesso di soggiorno e del passaporto se cittadinanza diversa da quella italiana o di un Paese UE; se persona giuridica, la visura camerale dalla quale si devono evincere i poteri del Legale Rappresentante ovvero la copia del verbale di assemblea per l'attribuzione dei poteri e/o un altro atto equipollente.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITA' TELEMATICA ANALOGICA

Le offerte analogiche di acquisto dovranno essere depositate, in busta chiusa, presso lo Studio del professionista delegato, sito in Trapani nel Viale Regina Margherita n. 21 entro le ore 13,00 del giorno precedente la data della vendita, esclusi i giorni festivi.

L'offerta di acquisto deve essere munita di marca da bollo di euro 16,00 per la sua validità e deve contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto che presenta l'offerta d'acquisto a cui deve essere, in caso di aggiudicazione, intestato l'immobile. A tal proposito si precisa che non è possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, il quale dovrà anche presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni nella proposta d'acquisto devono essere indicate anche le generalità dell'altro coniuge. Se l'offerente è minorenne o interdetto, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori/tutore - previa autorizzazione del Giudice Tutelare - in caso di offerta a mezzo procuratore legale si applica l'art. 583 c.p.c.;
- i dati identificativi dell'immobile oggetto della proposta d'acquisto, così come indicati nell'avviso di vendita e l'indicazione del prezzo offerto;
- l'indicazione del prezzo, che potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base d'asta fino ad un quarto (75% del prezzo base d'asta);
- il termine di pagamento del c.d. saldo prezzo ivi compresi gli eventuali ulteriori oneri, che non deve essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione dell'immobile. L'offerente può indicare un termine più breve, circostanza che potrà essere valutata dal Delegato ai fini dell'individuazione della migliore offerta;
- le modalità di pagamento;
- la sottoscrizione dell'offerta da parte di tutti i soggetti a favore dei quali dovrà essere intestato il bene con la precisazione delle quote dominicali o dei diritti che ciascuno intende acquistare;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ivi compresi gli allegati, l'avviso di vendita e ogni altro documento pubblicato sul portale delle vendite giudiziarie in relazione all'immobile per il quale viene presentata l'offerta;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà depositarla successivamente all'aggiudicazione e in ogni caso entro e non oltre il termine previsto per il versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015;
- l'eventuale dichiarazione di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c.

All'offerta di acquisto deve essere allegata, a pena di inammissibilità della proposta medesima, se l'offerente è persona fisica, la fotocopia del documento di identità ovvero del permesso di soggiorno e del passaporto se

cittadinanza diversa da quella italiana o di un Paese UE ; se persona giuridica, la visura camerale dalla quale si devono evincere i poteri del Legale Rappresentante ovvero la copia del verbale di assemblea per l'attribuzione dei poteri e/o un altro atto equipollente, nonché l'assegno circolare intestato a "Tribunale di Trapani Procedura Esecutiva n. 2/2024 R.G.E." per un importo pari al 10 % del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

L'offerta non sarà efficace se perverrà oltre il termine sopra stabilito, se sarà inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presterà la cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto.

PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le offerte telematiche contenenti le domande di partecipazione per la vendita sincrona mista saranno aperte ed esaminate unitamente a quelle analogiche esclusivamente il giorno fissato per l'asta tenuta dal Delegato presso il proprio studio legale in Trapani Viale Regina Margherita n. 21, e alla presenza degli offerenti on line e di quelli comparsi personalmente o per delega avanti il Delegato alla Vendita.

Le buste telematiche contenenti le offerte non dovranno essere aperte se non al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica sopra indicate.

Nel giorno e nell'ora fissati per l'esame delle offerte il professionista:

- verifica le offerte formulate e la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;
- verifica l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione nel caso di offerta telematica entro i termini sopra indicati;
- procede conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti telematici per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito internet del Gestore della vendita telematica.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente telematico non sono visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita e il gestore della vendita telematica procede a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto dell'invito di cui al periodo precedente è trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile indicato nell'offerta. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il termine sopra indicato, invia alla casella di posta elettronica di cui all'art. 12 co. 1, lettera n) D.M. 32/15, le credenziali per l'accesso al proprio portale.

Qualora sia presentata un'unica offerta criptata e/o analogica pari o superiore al valore dell'immobile come sopra determinato, la stessa sarà senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, il delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e che non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

Qualora siano presentate più offerte telematiche e/o analogiche, il Delegato inviterà in ogni caso tutti gli offerenti ad una vendita sincrona mista sull'offerta più alta. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il Delegato deve tenere conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi e dei tempi del pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dall'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide nonché gli offerenti analogici presenti personalmente avanti il Delegato.

L'offerente che presenzierà personalmente avanti il Delegato è tenuto a partecipare personalmente all'asta ovvero può farsi rappresentare da un avvocato munito di procura notarile rilasciata in data antecedente all'asta relativa alla proposta di acquisto depositata; procura che deve essere consegnata dall'avvocato al Delegato in sede d'asta. In caso, invece, di aggiudicazione per persona da nominare ai sensi dell'art. 579, 3 comma, c.p.c. l'avvocato dovrà dichiarare, entro e non oltre tre giorni dalla vendita, le generalità del soggetto a cui l'immobile deve essere definitivamente intestato.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista.

I dati contenuti nelle offerte o nelle domande formate su supporto analogico nonché i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi al delegato sono riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche, salvo quanto previsto dall'art. 20 co. 3 D.M. 32/2015.

Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di un (dicasi 1) minuto.

La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte on line o analogiche migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c. e il prezzo risultante dalla gara svolta tra i vari offerenti ovvero nell'unica offerta presentata è inferiore al "prezzo base" dell'immobile stabilito a norma dell'art. 573, 2° co. c.p.c., il Delegato non fa luogo all'aggiudicazione e procede all'assegnazione.

Dopo la vendita sincrona mista gli importi depositati dagli offerenti telematici a titolo di cauzione saranno, se bonificati, riaccreditati tempestivamente; per gli offerenti su supporto analogico che non siano aggiudicatari, gli assegni circolari saranno restituiti, previa ricevuta.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEL PREZZO

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo (pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e l'importo versato a titolo di cauzione) entro il termine perentorio - dunque non prorogabile - di 120 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, con le seguenti modalità alternative:

- 1) con assegno circolare intestato al "Tribunale di Trapani procedura esecutiva n. 2/2024 R.G.E.";
- 2) con bonifico bancario sul conto corrente intestato al "Tribunale di Trapani proc. esec. 2/2024 R.G.E." acceso presso la B.C.C. G. Toniolo e San Michele di San Cataldo Agenzia di Trapani, IBAN IT57Z089521640000000175163.

In tale caso, ai fini della verifica della tempestività del versamento, si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico.

Entro lo stesso termine perentorio e con le medesime modalità sopra indicate, l'aggiudicatario dovrà versare, a pena di decadenza, le somme necessarie per il pagamento degli oneri fiscali e spese, nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al giudice dell'esecuzione o al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Laddove il bene sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. 16 luglio 1905, n. 646 ovvero del D.P.R. 21 gennaio 1976, n. 7 ovvero dell'art. 38 del D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 385 (creditore fondiario), il versamento del prezzo ha luogo con le seguenti modalità:

1) l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate;

2) il professionista delegato verserà gli importi al creditore con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo nei limiti del 70 % del prezzo di aggiudicazione e comunque in misura non superiore alla parte del credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 cod. civ.

In tal caso, il creditore fondiario è onerato di comunicare al professionista delegato un atto contenente: la precisazione analitica di tale parte del credito e dei relativi criteri di calcolo; le modalità per il versamento diretto e, in particolare, il conto corrente di accredito delle somme.

La cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile staggito sarà effettuata dal professionista delegato con spese a carico della procedura.

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso lo studio dell'avvocato delegato (cell: 320/3921080), negli orari di ufficio, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sui siti internet collegati al portale del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. con il portale www.astetelematiche.it, nonché sul sito internet Immobiliare.it, ove è pubblicata la perizia.

Trapani, 30.12.2024

Il Professionista Delegato
Avv. Giovanni Marino